

Il fatto - A chiederlo Cna Salerno Turismo, attraverso il presidente Rosario D'Acunto, pronta a firmare, la proposta unica

"Una Dmo di area vasta per la provincia"

Lavorare bene e subito alla nascita di una Destination Management Organization (Dmo), di area vasta per la provincia di Salerno. A chiederlo con forza è Cna Salerno Turismo, attraverso il presidente Rosario D'Acunto, pronta a firmare, insieme a Confesercenti Salerno e ad altri partners di rilievo, la proposta unica per la provincia di Salerno di costituzione di una Destination Management Organization, le organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni turistiche, che lavorano e collaborano con istituzioni ed operatori turistici per sviluppare e migliorare l'offerta turistica della destinazione, creare nuove esperienze, attrazioni e servizi che soddisfino le esigenze dei visitatori. Le Dmo hanno, però, bisogno di uno sviluppo organico e del sostegno della filiera istituzionale altrimenti si rischia di generare caos. Per questo anche attraverso il presidente provinciale Lucio Ronca, da sempre attento alle strategie turistiche tanto da aver voluto la presenza di un rappresentante dell'artigianato all'interno della specifica commissione della Camera di Commercio di Salerno, la Cna chiede di avviare subito un percorso di confronto e costruttivo. Per Ronca e D'Acunto serve costituire subito un coordinamento di livello locale e regionale sul capitolo Dmo, di cui si attendono, entro l'estate, le linee guida dalla Regione Campa-



Rosario D'Acunto

nia, come preannunciato dall'Assessore al Turismo, Felice Casucci. "Rivolgiamo un Appello a tutta la filiera istituzionale - hanno dichiarato il presidente di Cna Turismo e Cna Salerno - affinché si costituisca una cabina di regia, che coinvolga il mondo delle imprese e delle loro maggiori rappresentanze". A preoccupare l'associazione che rappresenta gli artigiani è anche il caos che si sta generando e che rischia di vanificare l'obiettivo di un'offerta turistica integrata e a sistema al quale mirano le Dmo. "Stiamo assistendo a corse in avanti, al proliferare di costituzioni di Dmo quando mancano addi-

rittura le linee guida della Regione Campania - ha fatto notare il segretario di Cna Salerno, Simona Paolillo - occorre essere seri e coordinati, bisogna impegnarsi nel confronto e nella costruzione di un'offerta turistica che alzi l'asticella rispetto ad una domanda sempre più esigente e sofisticata. Le Dmo si reggono su unità di intenti e condivisione di percorsi, non su sovrapposizioni ed affollamento, che rischiano di generare ulteriori confusioni. L'offerta turistica della nostra provincia è ad un bivio importante. Credere nelle Dmo e lavorarci insieme significa svoltare: il futuro è qui".

Confindustria Salerno - Aderiscono 176 aziende

Federico Gilblas Presidente del Gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici

Nella sede di Confindustria Salerno ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici. Al Gruppo aderiscono 176 aziende che esprimono oltre 5.500 addetti. L'Assemblea ha eletto Presidente Federico Gilblas (Mare Engineering Group Spa). Sono stati inoltre eletti i componenti del Consiglio Direttivo: Angelo Maria Casella, Vibrancy srl di Salerno; Alberto Faiello, Alberto Faiello D.I. di Salerno; Antonio Ianniello, Scait Srl di Baronissi; Paolo Parente, WeBeetle Srl di Angri; Laura Pellegrino, Centro Servizi Ingegneria Srl di Battipaglia; Giuseppe Petroli, Petroli assicurata - Agenzia Atradius di Salerno; Domenico Pitta, Essenia Uetp srl di Salerno; Nicola Savino, Savino Solution SpA Società Benefit di Salerno; Vincenzo Vietri, Skills Consulting di Baronissi. È past president del Gruppo Francesco Serravalle, Inneco srl di Salerno. "Il settore dei servizi ricopre una quota importante dell'economia di Salerno e provincia ed ha un ruolo strategico per l'intero tessuto socioeconomico, le trasformazioni in atto hanno un forte impatto sull'evoluzione dei modelli produttivi che sono sempre più integrati ai Servizi. È nostra intenzione - ha affermato il neo eletto Presidente del Gruppo Federico Gilblas - dare voce alle istanze delle aziende favorendo la condivisione e la contaminazione, valorizzando il ruolo di partner chiave nei processi di innovazione e transizione. Ringrazio il Presidente uscente Francesco Serravalle e i colleghi che mi hanno dato fiducia. Insieme alla squadra che mi affiancherà, siamo pronti a metterci al lavoro e abbiamo bisogno del contributo di tutti per realizzare attività concrete che rafforzino i nostri rapporti sul territorio e ci proiettino verso le continue sfide tecnologiche ed innovative che contraddistinguono le nostre aziende".



Il fatto - Alla caserma conclusione delle conferenze su prospettive di genere

Alla D'Avossa storia delle donne e studi di genere

Si è svolta alla caserma D'Avossa di Salerno, la conferenza dal titolo "Storia delle donne e studi di genere", tenuta dalla Professoressa Maria Rosaria Pelizzari, titolare dell'omonimo insegnamento presso l'Università degli Studi di Salerno. Dopo i saluti del Comandante del reggimento "Cavalleggeri Guide" (19°), Colonnello Nicola Iovino, la Professoressa Pelizzari, parlando della Storia delle donne italiane lungo il secolo scorso, di cui ha analizzato lunghe persistenze e importanti momenti epocali, ha tracciato un quadro storico e normativo dei mutamenti nelle relazioni di genere nel lungo periodo. La conferenza ha concluso un ciclo di incontri promosso dalle "Guide" sulle prospettive di genere, iniziato in concomitanza della "Giornata internazionale della donna" con la presenza della Consigliera di Parità della Regione



Campania, dott.ssa Domenica Marianna Lomazzo e la Consigliera di Parità della Provincia di Salerno, dott.ssa Anna Petrone. In seguito si è aperto il seminario sul "Nuovo processo di Famiglia" con gli autorevoli interessati, del vice sindaco di Salerno e assessore alle politiche sociali, dott.ssa Paky Memoli e del curatore spe-

ziale del Tribunale per i minorenni di Salerno, dott.ssa Francesca Carpinelli. Si è tenuta, infine, la soluzione "Pari opportunità e studi di genere", tenuta dalla Direttrice dell'Osservatorio interdepartimentale per gli Studi di Genere e le Pari Opportunità (OGPEO) dell'Università di Salerno, Prof.ssa Ornella Malandrino.

Il fatto - Oggi in programma focus su Dop e Igp

Al Cibus di Parma riflettori puntati sulla Dieta Mediterranea

Riflettori puntati sulla dieta mediterranea al Cibus di Parma. Nello stand di Confagricoltura si è parlato di Dieta mediterranea che, come è noto, nel 2010 fu riconosciuta come Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. Un regime alimentare che si basa su alimenti il cui consumo è abituale in Paesi del bacino mediterraneo, in una proporzione che privilegia cereali, frutta, verdura, semi, olio di oliva, rispetto ad un più raro uso di carni rosse e grassi animali, e che presenta un consumo moderato di pesce, pollame, legumi, uova, latticini e vino rosso. Al convegno dal titolo "Il futuro attende. L'agricoltura e la Dieta mediterranea", organizzato da Confagricoltura Campania e Confagricoltura Salerno, è intervenuto, tra gli altri, Stefano Pisani, sindaco di Pollica, il Comune che della dieta mediterranea ha fatto la propria bandiera perché vi visse per diversi anni il fisiologo statunitense Ancel Keys che introdusse per primo nella comunità scientifica internazionale il concetto di dieta mediterranea e i suoi effetti benefici sulla salute. Nel corso del convegno, a cui sono intervenuti Paolo Conte, direttore di Confagricoltura Campania, Elena Albertini dell'associazione le Donne dell'Ortofrutta e Ciro Costagliola, presidente Irvat, si è discusso, in particolare, del ruolo delle aziende agricole del nostro territorio che dai prodotti base della dieta mediterranea traggono la propria fonte di reddito. È intervenuto, per un saluto, anche Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura che, a seguire, ha illustrato, alla presenza dei ministri Francesco Lollobrigida e Adolfo Urso l'accordo di filiera sul pomodoro da industria, primo progetto della neonata associazione Mediterranea. Domani è in programma un nuovo appuntamento organizzato da Confagricoltura Campania e Salerno, il convegno dal titolo "La riforma delle Indicazioni geografiche. I vantaggi concreti per le Dop e Igp italiane", con gli interventi di Tommaso Romano, Mario Miano e Domenico Raimondo, rispettivamente presidenti dei consorzi Pomodoro San Marzano Dop, Marrone di Roccadaspide Igp e Mozzarella di bufala campana Dop.